

Il caso I manufatti di proprietà delle società Porzia e Calpurnia che avevano sostenuto si trattasse di lavori di consolidamento

A Palmarola abusi da abbattere

Il Consiglio di Stato conferma che le opere realizzate non erano preesistenti ma nuove costruzioni non autorizzate

PONZA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Le opere abusive realizzate sull'isolotto di Palmarola sono da abbattere. La conferma arriva anche dalla sesta sezione del Consiglio di Stato, dopo che anche il Tar di Latina le aveva dichiarate illegittime. Gli abusi edilizi in questione sono quelli realizzati dalle società Porzia e Calpurnia, proprietarie di un immobile sito nell'isola di Palmarola nel Comune di Ponza. Avevano impugnato davanti al T.A.R. per il Lazio, sostenendone l'illegittimità, il provvedimento (n. 5 del 21 gennaio 2008, con il quale il sindaco di Ponza ha ordinato la demolizione di opere edilizie eseguite in assenza di permesso di costruire. In particolare avevano realizzato «un manufatto in muratura costituito da pietre poste a faccia vista con malta cementizia e copertura in laminati metallici, tavolate e canneti», un seminterrato con 2 ingressi e due finestre sul prospetto principale. L'area in questione, ovvero l'isola di Palmarola, ed in particolare la zona dove è stato eseguito il manufatto, e come è stato confermato da un sopralluogo congiunto effettuato nel 2007 da un funzionario dell'Ufficio tecnico del Comune di Ponza, dal maresciallo dei Vigili Urbani, dai Carabinieri della Stazione di Ponza e dalla Capitaneria di Porto di Ponza è «una zona di vincoli ambientali costituiti da: zona rurale vincolata di PRG, Zona Ti P.T.P. Legge del 1939 n. 1497 - Dichiarata OASI anno 1975». Dopo le contestazioni da parte degli enti preposti le società presentarono ricorso. Il Tar di Latina, Sezione I nel febbraio 2015 respinse il ricorso.

A quel punto le due società si sono appellate al Consiglio di Stato ritenendo che la sentenza è erronea per diversi profili. Hanno insistito nel sostenere che il manufatto



Nella foto sopra una veduta dell'isola di Palmarola

L'isolotto del Comune di Ponza sottoposto a vincoli ambientali Dal 1975 è Oasi

to in questione è stato realizzato all'interno di un preesistente gradone (macera), per la sistemazione dei gruppi elettrogeni necessari per la produzione dell'energia elettrica a servizio dell'immobile di proprietà, e che tale intervento è stato realizzato in forza di una DIA presentata nel 2003, integrata l'11 aprile 2005, e in forza delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dalla Regione Lazio il 22 aprile 2004 e il 12 novembre 2004. Anche dal punto di vista penale lo stesso pm rilevò che non emergevano ipotesi di abusivismo penalmente rilevanti, sulla base della perizia del consulente tecnico. Diversa la lettura dei giudici del Con-

siglio di Stato che affermano che non vi è alcun «travisamento della reale effettiva consistenza e della natura degli interventi eseguiti e ritiene, conseguentemente, che le opere accertate non potevano essere realizzate sulla base della DIA presentata al Comune di Ponza e delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dalla Regione Lazio». Ed ancora: «Le appellanti non si sono quindi limitate a posizionare all'interno di un preesistente "gradone" i gruppi elettrogeni necessari alla produzione di energia elettrica per l'immobile di loro proprietà ma hanno realizzato vera e propria nuova costruzione».



Pescherecci al molo di Porto Salvo di Gaeta

Mare poco pescoso: il comparto è in crisi

Economia Si lamentano soprattutto i pescatori di tramaglio
Le acque del golfo risentono degli effetti pesanti del global warming

GAETA

■ Nel golfo di Gaeta si riscontra un'importante scarsità ittica. Si lamentano soprattutto i pescatori di tramaglio. Anche le nostre acque risentono degli effetti pesanti del global warming. Sulla problematica interviene Adriano Madonna, Biologo Marino, EClab Laboratorio di Endocrinologia Comparata, Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Napoli "Federico II" che interagisce spesso con i pescatori di Gaeta. «Da quanto posso vedere e sentire, in questo nostro mare, che sta cambiando velocemente, anche i pescatori più bravi cominciano a trovarsi in difficoltà e, purtroppo, il risultato finale è che le reti si tirano a bordo con dentro poco o niente. Si lamentano soprattutto i pescatori che usano i tramagli, le cosiddette reti da posta. Un problema importante, dunque, sarà l'attività della pesca in questo Mediterraneo del XXI secolo, che dovrà ve-

dersela con le nuove situazioni ambientali che si stanno presentando. Tra i parametri che stanno cambiando, prima fra tutte la temperatura, a cui si legano molti fenomeni, come una nuova idrodinamica dovuta a diverse stratificazioni di masse d'acqua di densità differenti, e, di pari passo, anche una diversa stratificazione dei nutrienti, che, direttamente o indirettamente, si ripercuote in maniera importante sulla piramide alimentare».

Il biologo è convinto che «direttamente o indirettamente, la distribuzione e la densità delle popolazioni sono limitate dagli effetti che l'ambiente fisico esercita sugli individui...

Abbiamo comunque imparato, che, nel tempo, in natura

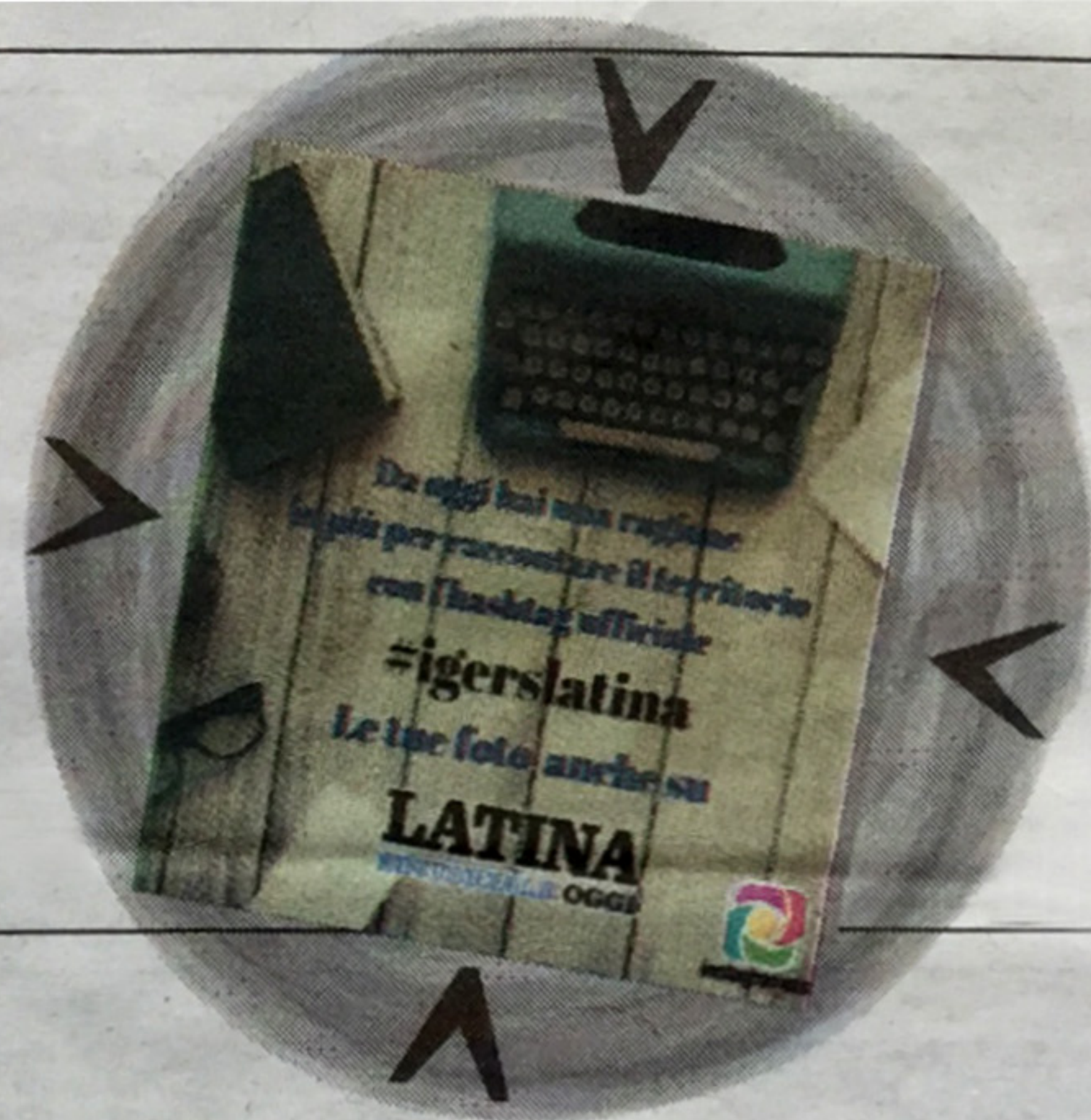
**Tra i parametri
che stanno
cambiando
prima fra tutte
c'è la temperatura**

spesso avvengono aggiustamenti ad hoc, là dove questi aggiustamenti si chiamano evoluzione. Con molta probabilità, proprio come è avvenuto sin dal primo mattino del mondo, quando la vita si è aperta alla luce e ha subito mille trasformazioni in funzione di innumerevoli cambiamenti dell'ambiente, questi problemi si risolveranno da soli, in maniera naturale, grazie al processo di adattamento che le specie del nostro mare elaboreranno per riuscire a vivere in un ambiente diverso da quello di origine. Il nostro mare, quindi, potrà ritrovare un equilibrio, ma ci vorrà del tempo, tanto tempo, e non credo che noi ci saremo».

Adriano Madonna sarà ospite nell'ambito della "Festa della gente di mare", nell'ambito della giornata della gente di mare proclamata dall'ONU e organizzata dall'IMO (international maritime organization) che si terrà a Gaeta sabato e domenica al club Nautico di Gaeta in piazza San Carlo III ●

Zapping

La rubrica
di @Igerslatina
seleziona lo scatto
più apprezzato
della Community



Igers of the Week

La foto di @stefano terrinoni_photographer è il più bello della settimana

IL RICONOSCIMENTO

Certi panorami ti restano indelebili nel cuore e negli occhi. Con questo scatto di #Ponza vista da San Felice Circeo, @stefano terrinoni_photographer diventa il nuovo Igers Of The Week!

Complimenti a Stefano Terri-

noni la cui foto è stata selezionata dalla community di Igerslatina come la più bella della scorsa settimana. Come ormai consuetudine, è stata pubblicata sul sito LatinaOggi.eu del nostro quotidiano e oggi sulle pagine di Zapping, nella rubrica settimanale "Igers of the Week".

L'invito è a continua a partecipare alle iniziative della Community. Igerslatina ricorda inoltre che con questo scatto @stefano terrinoni_photographer entra di diritto tra i concorrenti degli Iger-

slatina Masters Challenge.

Tecnologia, community web e bellezze del territorio si congiungono ancora una volta grazie ad Igerslatina. Prendere parte all'iniziativa è molto semplice: basta seguire e a pubblicare le vostre foto del territorio usando sempre #igerslatina, l'hashtag numero uno della nostra provincia, nelle didascalie o nei commenti dei post per partecipare così alle selezioni degli Igers Of The Week e alle future mostre fotografiche organizzate da Igerslatina. ●



www.latinaoggi.eu - redazione@editorialeoggi.info - culturale@editorialeoggi.info

Lo scatto di @stefano terrinoni_photographer

#LatinaOggi e #igerslatina insieme per regalarvi gli scatti più belli della nostra amata provincia. Siamo orgogliosi di annunciare a tutta la Community pontina l'avvio di una prestigiosa media partnership. A partire da questa settimana "Igers of the Week", vale a dire il migliore scatto scelto dalla giuria di #igerslatina, diventa una rubrica fissa che sarà pubblicata sulla nostra testata. Certamente un motivo in più per partecipare con le vostre foto più belle al racconto quotidiano del nostro territorio: vi ricordiamo che per poter essere selezionati è sufficiente pubblicare su Instagram una o più fotografie di Latina e provincia usando l'hashtag ufficiale #igerslatina. Ma le sorprese non finiscono qui per gli Instagramers già insigniti di questo riconoscimento nel 2015 e per quelli futuri... ci sarà una grande sorpresa sotto l'albero! Aspettiamo i vostri scatti!

#latinaoggi #igerslatina #igers #instagramers #latinaoggi

